



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



LICEO SCIENTIFICO STATALE IGNAZIO VIAN

Liceo Scientifico - Liceo Classico - Liceo Linguistico

Largo Cesare Pavese, 1 - 00062 Bracciano (RM) - tel. 06121122345/346 - fax 0699803881 c.m. RMP533000X

Sede Associata Via della Mainella, snc 00061 Anquillara Sabazia (RM) - Tel.fax 06/37894235 c.m. RMP5330022

E-mail: rmps33000x@istruzione.it Pec: rmps33000x@pecistruzione.it Sito: www.liceovian.edu.it cf. 80209830589

ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA ai sensi del comma 14.4 art. 1, L 107/2015 anno scolastico 2024-25 ultima integrazione triennio 2022 – 25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999

VISTO il D.Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

VISTO il Dlgs 62/17 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

VISTO il Dlgs 66/17 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

VISTO il R.A.V.

PRESO ATTO che:

l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono o aggiornano, entro il mese di Ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

TENUTO CONTO della raccomandazione del Consiglio dell'unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione come esplicitate dal RAV e dalle priorità e traguardi in esso individuati

PREMESSO

- che la L. 107/15 attribuisce al Dirigente Scolastico la formulazione dell'Atto di indirizzo per l'elaborazione del POF triennale;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti dell'identità dell'Istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF;
- che il Collegio dei docenti è chiamato ad aggiornare il PTOF per l'anno scolastico 2024-25;
- che il dirigente scolastico è responsabile dei risultati;

EMANA

ai sensi dell'art 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art 1 comma 14 della L 107/15 il seguente **Atto di indirizzo** rivolto al Collegio dei docenti per l'aggiornamento del PTOF a.s 2024-25.

Il DS definisce i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola:

- **Promozione della cultura dell'accoglienza, della reciprocità e della corresponsabilità;**
- **Potenziamento delle attività di inclusione** individuando con chiarezza le aree degli alunni con BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli studenti che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.
- **Personalizzazione delle attività della scuola** riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015 e supportate anche dalle attività progettuali previste dal PNRR- DM 19/2024. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal Dlgs 62/17 e dall'OM 172/20 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante.
- **Potenziamento di progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale** legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio, con maggiore attenzione agli spazi e alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento.
- **Promozione** e individuazione di attività relative alle STEAM;
- **Attività di prevenzione e contrasto** del bullismo e del cyberbullismo e della povertà educativa;
- **Adesione a Progetti PON/ FESR /CONCORSI ENTI PUBBLICI** in coerenza con gli obiettivi esplicitati nel PTOF, PDM, RAV;
- **Potenziamento delle competenze digitali**, per permettere a tutti gli studenti di operare in contesti fruibili, uguali per tutti e senza ostacoli di carattere materiale o cognitivo al loro insegnamento-apprendimento;
- **Attenzione prioritaria agli aspetti emotivi degli studenti** al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno e costruttivo nel rispetto dei bisogni formativi di ciascuno e favorendo lo **STARE BENE A SCUOLA**;
- **Consolidamento dei progetti di riqualificazione degli spazi verdi** dei diversi plessi per avviare un percorso di sensibilizzazione e di educazione ambientale volto a formare cittadini consapevoli e responsabili, che sappiano diventare custodi del patrimonio ambientale a partire dalla scuola dell'infanzia;
- **Sviluppo di progetti di consapevolezza di sé e di volontariato** per educare all'importanza della solidarietà quale elemento essenziale per costruire una società improntata ai valori dell'accoglienza e per costruire fattivamente una rete sul territorio che valorizzi l'impegno di ciascuno attraverso gesti concreti;
- **Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli per competenze verticali** in raccordo con tutti gli ordini di scuola e le scuole secondarie di secondo grado del territorio e dei territori vicini;
- **Inserimento di tutte le attività della scuola** nell'ambito di due diversi settori in cui gli apprendimenti *formali-non formali e informali* vengano tutti equamente e regolarmente valutati.
- **Sviluppo di attività che hanno diretta incidenza sulle discipline curriculari ordinarie**, che avranno la prevalenza anche nelle fonti di finanziamento e che possano anche prevedere sempre valutazioni.

- **Potenziamento della pratica sportiva** favorendo la partecipazione degli studenti alle attività proposte dal Ministero dell'Istruzione ed intensificando l'organizzazione di eventi sportivi in orario curricolare ed extra-curricolare.
- **Valorizzazione delle professionalità** dei docenti per l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole delle arti per guidare gli studenti verso una sempre maggiore capacità di lettura attiva, partecipata e critica del reale, consentendo relazioni cooperative e non competitive.
- **ridefinizione del curricolo di Educazione civica, i traguardi di competenza ai sensi delle Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica**, con particolare attenzione al senso di affiliazione nazionale ed europeo, all'Educazione ambientale, stradale ed educazione finanziaria;
- La **progettazione didattica** di tutte le classi dovrà prevedere:
 - ☐ Percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, come previsto da sempre dalla normativa scolastica e, più di recente, dal D. Lgs. 62/2017;
 - ☐ Attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali, nel solco della tradizione normativa e, più di recente, come dettato dal D. Lgs. 66/2017 con le modifiche apportate e contenute nel D. Lgs. 96/2019, compresa la stesura di un PEI provvisorio entro il 30 giugno di ogni anno per le nuove certificazioni;
 - ☐ Piani di studio personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento e per alunni con Background migratorio;
 - ☐ Criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
 - ☐ Programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie.
- **Potenziamento attività per il conseguimento certificazione internazionale lingue** anche attraverso reti e cooperazione con altri Istituti dell'ambito o di ambiti limitrofi, sia in modalità in presenza sia in modalità a Distanza;
- **Potenziamento attività di formazione e autoformazione sulla didattica per competenze**, sulle competenze metodologiche CLIL (con i fondi PNRR) e sull'uso delle tecnologie nella didattica;
- **Costruire percorsi PCTO insieme agli studenti, al fine di assicurare iniziative che rispettino lo sviluppo personale di ciascuno e la consapevolezza delle proprie potenzialità e del proprio percorso di apprendimento, coerentemente alle competenze trasversali e alla valutazione delle esperienze realizzate in precedenza.**

Sul versante metodologico-organizzativo, l'AZIONE DIDATTICA dovrà prevedere:

- ☐ processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale
- ☐ l'apprendimento cooperativo
- ☐ la didattica per problemi (dal *problem solving* al *problem posing*), per prove autentiche e di realtà;
- ☐ l'insegnamento per competenze;
- ☐ la valutazione formativa;
- ☐ un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile dello spazio e la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni;
- ☐ offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nelle biblioteche comunali, nei teatri, negli impianti sportivi pubblici, nelle parrocchie e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche presenti sul territorio e sui territori limitrofi.
- **Il superamento della didattica tradizionale**, la ricerca di metodologie innovative incentrate sul soggetto in apprendimento e sullo sviluppo di percorsi individualizzati, favorendo il più possibile lo sviluppo di una didattica interculturale e inclusiva maggiormente efficaci;
- **Sviluppo di attività extracurricolari di carattere formativo** che non possono avere un riconoscimento nell'ambito dei curricoli ordinari e che avranno canali secondari di finanziamento. Gestione diretta di materiali curricolari prodotti nell'ambito dell'Istituto con un'attinenza diretta alla didattica. Ampliamento delle attività attinenti l'organico potenziato con le seguenti priorità:
 - ❖ attività di recupero, potenziamento, sostituzione colleghi assenti e esonero parziale collaboratori del DS;
 - ❖ attività di ampliamento dell'offerta formativa e progetti finalizzati all'attività di orientamento delle

classi in entrata

- **Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie** sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del Piano nazionale della scuola digitale.
- **Organizzazione di ambienti di apprendimento strutturati** attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.
- **Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto** con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio. Apertura della scuola oltre l'orario curricolare al servizio della comunità.
- Indicazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del Dlgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.
- Costituzione di nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Coadiutori del DS, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Le scelte pedagogiche faranno riferimento ad alcuni assi fondanti:

- ☐ **INCLUSIONE:** l'Istituto impronta la propria azione al rispetto del valore di "persona" e all'alleanza scuola-famiglia, ponendo particolare attenzione e sensibilità alle situazioni di svantaggio socio-culturale e di disagio, predisponendo percorsi individualizzati e strategie che assicurino il successo formativo di ogni studente/ssa.
- ☐ **CENTRALITA' DELLO STUDENTE:** la scuola si impegna a rilevare i bisogni formativi degli studenti, valorizzandone gli stili cognitivi e impegnandosi alla diversificazione metodologica per assicurare a ciascuno il pieno raggiungimento delle proprie potenzialità.
- ☐ **CURRICOLO VERTICALE E CONTINUITA':** il curricolo verticale deve puntare alla costruzione di percorsi di continuità che assicurino la valorizzazione delle competenze degli studenti senza interruzioni, anzi, si deve puntare a sviluppare tappe formative significative e documentabili.
- ☐ **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA:** la scuola pone in essere percorsi di formazione alla cittadinanza attiva anche in una dimensione europea, educando alla cultura della pace, al rispetto delle diversità, alla cura dei beni comuni e al rispetto degli ambienti e degli arredi scolastici.
- ☐ **RAPPORTI CON IL TERRITORIO:** la scuola si impegna ad assicurare un costante e collaborativo raccordo con gli Enti locali e con tutte le agenzie formative presenti sul territorio che si adoperino per l'educazione dei giovani, partecipando ad iniziative di formazione e facendosi promotrice di momenti di incontro e confronto con le famiglie e con tutti gli *stakeholder*.

Le finalità educative delle istituzioni scolastiche sono ai sensi della L.107/15 art 1 COMMI 1-4:

- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti e delle studentesse, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- Contrastare disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

Si terrà conto delle seguenti priorità:

- ☐ Valorizzazione e potenziamento delle abilità linguistiche.
- ☐ Valorizzazione delle competenze artistiche, musicali ed espressive.

- ☐ Sviluppo delle competenze digitali.
- ☐ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio che facilitino i processi inclusivi e l'acquisizione delle competenze.
- ☐ Didattica orientativa.
- ☐ Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione della diversità e dei processi di inclusione.
- ☐ Organizzazione didattica mirata a favorire una didattica personalizzata a vantaggio degli studenti con BES.

Per questo ultimo anno del triennio è opportuno che la scuola continui a valorizzare la dimensione relazionale e di comunicazione efficace e costruttiva, nonché curare la personalizzazione dello studente nelle sue specifiche esigenze ed attitudini, per promuovere in ciascuno una partecipazione attiva al proprio percorso di formazione, preludio di una cittadinanza attiva post scuola.

Non ultimo si sottolinea come una vera comunità educante si connota per l'apertura all'ascolto, al dialogo, alla comprensione reciproca e all'azione costruttiva.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Francesca DE LUCA

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. L.vo n° 39/93.